



RECENSIONI
ANNO IX
2019 | giovedì 30 maggio

ESSECIOPERA | ANDREA CHÉNIER • BASTIAN UND BASTIENNE

TriesteOpera



di TOMASO CAMUTO

Non tornavo a Trieste da quarant'anni e al teatro Verdi da oltre cinquanta: vi avevo visto il mio primo *Parsifal* e varie altre opere, per non dire di Macario e dell'Opera di Pechino. Questa è stata la volta di *Andrea Chénier* di Umberto Giordano e del giovanile *Bastiano e Bastiana* di Mozart. Ho anche riassaporato i piaceri della cucina austro-ungarica e la rara bellezza di questa piccola Vienna italiana con vista sul mare. Per il resto poco da dire: un *Andrea Chénier* accettabile senza entusiasmi (preferisco di gran lunga *Fedora*), con bravi cantanti (Kristian Benedikt, Ra-chele Stanisci, Domenico Balzani e Albane Carrère), un ottimo direttore, Fabrizio Carminati, e una

buona regia di Sarah Schinasi in coproduzione con il teatro nazionale sloveno di Maribor. Recenti allestimenti del "capolavoro" di Giordano, compreso questo, hanno contribuito a rilanciare un'opera farraginosa e un po' dimenticata (dopo le stagioni di Franco Corelli e di José Carreras) benché ricca di melodie immortali sui versi pregevoli di Luigi Illica. Molto intelligente fu la regia romana di Bellocchio di due anni fa e tanto apprezzata una successiva rilettura scaglierata di Mario Martone. La coproduzione (di Trieste e Maribor) risulta assai nitida e senza stravaganze: cosa rara! *Bastian und Bastienne*, in versione italiana, è rarissimamente proposta dai nostri enti: operina in un atto con soli tre

personaggi, composta da un dodicenne per rappresentazioni private (la prima avvenne nella villa viennese del celebre ipnotizzatore Mesmer). A Trieste numerosissime repliche nel ridotto del Verdi, con cast alternati e l'orchestra brillantemente diretta da Roberto Gianola: nei ruoli del titolo l'ottima Rinako Hara e il bravo Motoharu Takei. Regista il basso Andrea Binetti, anche interprete del ruolo del mago. Vorrei infine segnalare un gran bel concerto del Coro polifonico di Santa Maria Maggiore diretto da Alessandra Esposito (anche organista) e da Andrea Mistarò, presso la chiesa dei santi Andrea e Rita, con pagine di Richard Strauss, Mendelssohn, Bruckner, Rachmaninov e altri.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



Nella foto l'interno del teatro Verdi di Trieste



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707



SCENACRITICA.it

SCENACRITICA
2018
2019

ESSECIOPERA